



**WIKIPEDIA**  
L'enciclopedia libera

[Pagina principale](#)  
[Ultime modifiche](#)  
[Una voce a caso](#)  
[Vetrina](#)  
[Aiuto](#)  
[Sportello informazioni](#)

[Comunità](#)

[Portale Comunità](#)  
[Bar](#)  
[Il Wikipediano](#)  
[Fai una donazione](#)  
[Contatti](#)

[Strumenti](#)

[Puntano qui](#)  
[Modifiche correlate](#)  
[Carica su Commons](#)  
[Pagine speciali](#)  
[Link permanente](#)  
[Informazioni pagina](#)  
[Elemento Wikidata](#)  
[Cita questa voce](#)

[Stampa/esporta](#)

[Crea un libro](#)

Voce [Discussione](#)

Leggi

[Modifica](#)

[Modifica wikitesto](#)

[Cronologia](#)

Cerca all'interno di Wikipedia



Libera la cultura. Dona il tuo 5×1000 a [Wikimedia Italia](#). Scrivi

[\[nascondi\]](#)

94039910156. 

# Quinto potere

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

⚠ *Disambiguazione* – Se stai cercando l'album del duo *Gente Guasta*, vedi ***Quinto potere (album)***.

⚠ *Disambiguazione* – Se stai cercando il film del 2013, vedi ***Il quinto potere***.

***Quinto potere*** (*Network*) è un [film](#) del 1976 diretto da [Sidney Lumet](#).

Nel 2000 è stato scelto per la conservazione nel [National Film Registry](#) della [Biblioteca del Congresso](#) degli [Stati Uniti](#).<sup>[1]</sup> Nel 1998 l'[American Film Institute](#) l'ha inserito al sessantaseiesimo posto della classifica dei [migliori cento film statunitensi](#) di tutti i tempi,<sup>[2]</sup> mentre dieci anni dopo, nella lista aggiornata, è salito al sessantaquattresimo posto.<sup>[3]</sup> Il film vinse numerosi premi, tra cui anche quattro premi Oscar: uno di questi, quello per [Peter Finch](#), fu il primo [Premio Oscar postumo](#) della storia assegnato al [Miglior attore protagonista](#).

**Indice** [\[nascondi\]](#)

- [Trama](#)
- [Commento](#)
- [Curiosità](#)
- [Riconoscimenti](#)
- [Note](#)

## Quinto potere



Una scena del film

Titolo originale	<i>Network</i>
Paese di produzione	<a href="#">Stati Uniti</a>
Anno	1976
Durata	121 min
Genere	drammatico
Regia	<a href="#">Sidney Lumet</a>
Sceneggiatura	<a href="#">Paddy Chayefsky</a>

Scarica come PDF  
Versione stampabile

In altri progetti

Wikiquote

In altre lingue



العربية

Deutsch

English

Español

Français

Bahasa Indonesia

Bahasa Melayu

Русский

中文

★A Altre 23

Modifica  
collegamenti

6 Altri progetti

7 Collegamenti esterni

## Trama [ [modifica](#) | [modifica wikitestò](#) ]

Howard Beale, commentatore televisivo stanco e sfiduciato della UBS di [Los Angeles](#), un'importante rete nazionale appena acquistata da un'altra società, viene licenziato con un preavviso di due settimane, dopo undici anni di presenza sui teleschermi e poco dopo la morte della moglie. L'indice di gradimento della sua trasmissione è sceso troppo. Tuttavia, prima di congedarsi e senza preavvertire colleghi e superiori, Beale annuncia il proprio suicidio in diretta, che avrà luogo, dice, a una settimana di distanza da quel momento. Scoppia uno scandalo: Beale viene licenziato all'istante, tuttavia chiede di poter chiudere la sua carriera dignitosamente e smentire il suo sensazionale annuncio. Gli viene concesso, e il giorno dopo, in diretta televisiva, rincara la dose spiegando con toni espliciti e addirittura blasfemi di avere "esaurito le cazzate".

Diana Christensen, giovane e rampante responsabile dei programmi (fra i quali tuttavia non sono inclusi i notiziari), fiuta l'affarone; Frank Hackett, proconsole dei nuovi padroni nella UBS, l'appoggia, mentre Max Schumacher, amico e superiore diretto di Howard, perde il posto per essersi rifiutato di accettare il massacro intellettuale del medesimo (si consola tuttavia divenendo l'amante della nuova star del management della rete, Diana Christensen). In un rivoluzionario giornale-spettacolo, messo insieme cinicamente da Diana, sotto la cui direzione sono passate anche le trasmissioni di cronaca, il presentatore Beale diventa l'ascoltatissimo "pazzo profeta dell'etere"<sup>[4]</sup>.

Le sue feroci critiche, che all'inizio entusiasmano il pubblico e di conseguenza i vertici dell'azienda, che vede il ritorno economico aumentare a dismisura, dopo un po' virano su contenuti che mettono in difficoltà la catena televisiva, allarmando il presidente della UBS, Arthur Jensen. Jensen, con il quale il subordinato Hackett ha uno stretto legame, induce Beale a propagandare la sottomissione al sistema. Ma, in seguito ai toni apocalittici assunti dal programma, l'UBS, che aveva visto le sue sorti brillantemente risollevatesi grazie all'alto share di ascolto raggiunto dalla trasmissione, un po' pazzoide e di stampo anarchico-rivoluzionario di Howard (e quindi un forte incremento delle relative entrate

**Fotografia** [Owen Roizman](#)

**Montaggio** [Alan Heim](#)

**Musiche** [Elliot Lawrence](#)

### Interpreti e personaggi

- [Peter Finch](#): Howard Beale
- [Faye Dunaway](#): Diana Christensen
- [William Holden](#): Max Schumacher
- [Robert Duvall](#): Frank Hackett
- [Wesley Addy](#): Nelson Chaney
- [Ned Beatty](#): Arthur Jensen
- [Beatrice Straight](#): Louise Schumacher
- [Jordan Charney](#): Harry Hunter
- [Lane Smith](#): Robert McDonough
- [Cindy Grover](#): Caroline Schumacher
- [Marlene Warfield](#): Laureen Hobbs
- [Carolyn Krigbaum](#): Segretaria di Max
- [Lee Richardson](#): Voce narrante

### Doppiatori italiani

- [Alberto Lionello](#): Howard Beale
- [Ada Maria Serra Zanetti](#): Diana Christensen
- [Massimo Foschi](#): Max Schumacher
- [Luigi Vannucchi](#): Frank Hackett
- [Gluco Mauri](#): Arthur Jensen
- [Benita Martini](#): Louise Schumacher
- [Roberto Villa](#): Nelson Chaney
- [Renato Turi](#): Voce narrante

pubbлицitarie), subisce un nuovo, lento declino; ma Jensen, che ha personalmente convinto Howard a cambiare indirizzo (nei contenuti, non nella forma), non recede dalla linea: Howard deve continuare il suo show, anche se calano gli ascolti.

Diana, Frank e gli altri responsabili della rete, preoccupati di fronte al calo degli ascolti, decidono che l'unica possibilità di salvezza per l'UBS risieda nell'eliminazione fisica di Howard, della quale incaricano alcuni componenti di un gruppo terroristico specializzato in rapine e rapimenti, che erano stati scritturati dalla stessa Diana per fornire alla rete le riprese in diretta dei loro assalti. Durante lo show di Beale, due killer del gruppo sparano ad Howard, uccidendolo. Il commento finale è affidato alla voce fuori campo, che ha sempre, discretamente, accompagnato le vicende del film: «Questa è la storia di Howard Beale, il primo caso conosciuto di un uomo che fu ucciso perché aveva un basso indice di ascolto.»

## Commento [\[ modifica | modifica wikitesto \]](#)

Il film è una feroce parodia del mondo della televisione, dei cui artefici espone il cinismo e la totale mancanza di sensibilità morale. Bersaglio particolare è Diana Christensen, talmente calata nel mondo irreale della TV e nelle sue mire di carrierista, da arrivare a sproloquiare di palinsesti e di prospettive delle prossime trasmissioni persino durante i frenetici e brevissimi amplessi con il suo maturo amante, uno stralunato ed irriconoscibile William Holden, il cui personaggio, Max Schumacher, ha nel film l'unica funzione di porre in maggior risalto il cinismo e la TV-dipendenza di Diana.

Il commento finale della voce fuori campo, di cui si è detto, sdrammatizza la situazione, conferendo al film un'aura di presa in giro dell'ultimo momento.

La battuta *"Sono incazzato nero, e tutto questo non lo accetterò più!"* (in originale *"I'm as mad as hell, and I'm not going to take this anymore!"*), con la quale Howard Beale compie il suo primo "exploit" e fa breccia nel grande pubblico, è stata inserita al 19° posto nell'elenco dell'[American Film Institute](#) tra le [100 battute più memorabili](#) della storia del cinema.

## Curiosità [\[ modifica | modifica wikitesto \]](#)

Il film prende in parte ispirazione alla storia della giornalista [Christine Chubbuck](#) e del suo suicidio in diretta televisiva di due anni prima.

## Riconoscimenti [\[ modifica | modifica wikitesto \]](#)

- |                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"><li>1977 - <b>Premio Oscar</b><ul style="list-style-type: none"><li><i>Miglior attore protagonista</i> a Peter Finch</li></ul></li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>1976 - <b>National Board of Review Award</b><ul style="list-style-type: none"><li><i>Migliori dieci film</i></li></ul></li></ul> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- *Miglior attrice protagonista* a Faye Dunaway
- *Miglior attrice non protagonista* a Beatrice Straight
- *Migliore sceneggiatura originale* a Paddy Chayefsky
- Nomination *Miglior film* a Howard Gottfried
- Nomination *Migliore regia* a Sidney Lumet
- Nomination *Miglior attore protagonista* a William Holden
- Nomination *Miglior attore non protagonista* a Ned Beatty
- Nomination *Migliore fotografia* a Owen Roizman
- Nomination *Miglior montaggio* a Alan Heim
- 1977 - **Golden Globe**
  - *Migliore regia* a Sidney Lumet
  - *Miglior attore in un film drammatico* a Peter Finch
  - *Miglior attrice in un film drammatico* a Faye Dunaway
  - *Migliore sceneggiatura* a Paddy Chayefsky
  - Nomination *Miglior film drammatico*
- 1977 - **Saturn Award**
  - Nomination *Miglior film di fantascienza*
- 1978 - **Premio BAFTA**
  - *Miglior attore protagonista* a Peter Finch
  - Nomination *Miglior film*
  - Nomination *Migliore regia* a Sidney Lumet
  - Nomination *Miglior attore protagonista* a William Holden
  - Nomination *Miglior attrice protagonista* a Faye Dunaway
  - Nomination *Miglior attore non protagonista* a Robert Duvall
  - Nomination *Migliore sceneggiatura* a Paddy Chayefsky
  - Nomination *Miglior montaggio* a Alan Heim
- 1977 - **David di Donatello**
  - *Miglior attrice straniera* a Faye Dunaway
- 1978 - **Awards of the Japanese Academy**
  - Nomination *Miglior film straniero*
- 1977 - **Kansas City Film Critics Circle Award**
  - *Miglior attrice protagonista* a Faye Dunaway
- 1976 - **Los Angeles Film Critics Association Award**
  - *Miglior film*
  - *Migliore regia* a Sidney Lumet
  - *Migliore sceneggiatura* a Paddy Chayefsky
- 1977 - **New York Film Critics Circle Award**
  - *Migliore sceneggiatura* a Paddy Chayefsky
  - Nomination *Miglior film*
  - Nomination *Miglior attore protagonista* a Robert Duvall
  - Nomination *Miglior attrice protagonista* a Faye Dunaway
- 1977 - **American Cinema Editors**
  - Nomination *Miglior montaggio* a Alan Heim
- 1977 - **Directors Guild of America**
  - Nomination *DGA Award* a Sidney Lumet
- 1977 - **National Society of Film Critics Award**
  - Nomination *Miglior attore protagonista* a Peter Finch
  - Nomination *Miglior attrice protagonista* a Faye Dunaway
  - Nomination *Migliore sceneggiatura* a Paddy Chayefsky
- 2002 - **PGA Award**
  - *PGA Hall of Fame*
- 1977 - **Writers Guild of America**
  - *WGA Award* a Paddy Chayefsky

- Note [modifica](#) | [modifica wikitest0](#)

- Altri progetti   [ [modifica](#) | [modifica wikitesto](#) ]

- Collegamenti esterni [
- [modifica](#)
- |
- [modifica wikitest](#)
- ]

- Y • D • M

[mostra]



Categorie: [Film statunitensi del 1976](#) | [Film diretti da Sidney Lumet](#) | [Film drammatici](#) | [Film conservati nel National Film Registry](#) | [Film sul giornalismo](#) | [Film sulla televisione](#) | [Film ambientati a New York](#) | [\[altre\]](#)

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 9 mag 2018 alle 15:52.

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.

[Informativa sulla privacy](#) [Informazioni su Wikipedia](#) [Avvertenze](#) [Sviluppatori](#) [Dichiarazione sui cookie](#) [Versione mobile](#)

